

INMI

Anno 1

Edizione straordinaria

Bollettino parrocchiale

Domenica 19 giugno 2005



L'APPARIZIONE DELLA MADONNA IN CASALBORDINO

Nel luogo ove sorge l'Altare Maggiore del Santuario dedicato alla Madonna dei Miracoli, in C.da Pian del Lago di Casalbordino, ad un vecchietto della vicina Pollutri, di nome Alessandro Muzio, apparve Maria S.S.

A conferma della storicità di tale apparizione (a differenza di molte altre che sono basate sulla tradizione) esiste un documento scritto consistente nel suo dettagliato racconto redatto da Don Giuseppe Muzio, figlio di quell'Alessandro che aveva ricevuto l'Apparizione, quand'era Parroco di Pollutri, in un libro di detta Parrocchia detto "Unico" (siccome comprendente i Battezzati, i Morti, i Confermati ed i Matrimoni).

La detta relazione è stata ora pubblicata in fotocopia nel volumetto "Devozione alla Madonna dei Miracoli", scritto recentemente da P. Giuseppe Febbo, Monaco Benedettino, e stampato a cura della Editrice Il Nuovo di Vasto.

Orbene tale documento fotocopiato, per le cattive condizioni di conservazione dell'originale, allorché menziona l'anno dell'apparizione, mentre è molto chiaro sulle prime due cifre (15.....), non lo è altrettanto per la terza e la quarta (anche se quest'ultima sembra un "7"). E poiché in precedenza il detto Parroco aveva parlato del lunedì successivo alla Pentecoste (ricaduta il 10 giugno), tale anno è stato inteso come "1527" (tant'è che nel 1927 si svolsero grandissimi festeggiamenti per il quarto centenario dell'Apparizione).

Però la detta "Memoria Muziana", che occupa la terzultima e penultima pagi-



na del detto Libro Parrocchiale, poichè seguita dall'ultima pagina certamente redatta il 7.2.1614, farebbe ritenere che al momento della sua redazione il suo autore (nato certamente prima dell'Apparizione quando suo padre aveva 70 anni, per stessa attestazione del detto figlio) avesse un'età di più di ... cento anni, ed addirittura 120 anni alla data della morte avvenuta certamente nel 1631. Il che non sembrava possibile, cosicchè gli storici più recenti hanno ritenuto doveroso, spostare la data

dell'Apparizione ad epoca di molto successiva, e quindi all'11.6.1576, anche perchè il 10 dello stesso mese di quest'anno era ricaduta la festività della Pentecoste. Senonchè questa Redazione è venuta in possesso di un manoscritto originale, redatto circa cento anni fa, dal Sac. Nicola Cieri, di Pollutri, che tratta l'Apparizione in questione da un punto di vista storico, teologico, e scientifico (manoscritto da cui sono state tratte le seguenti notizie), il quale torna alla vecchia data del 1527 superando l'ostacolo dell'età di Don Giuseppe

Muzio con il precisare e dimostrare (citando altri Libri anche delle vicine Parrocchie) che all'epoca non erano "infrequenti...casi d'una vita meglio che secolare" (ad es. nella stessa Pollutri un cittadino "homo di 102 anni...morì il 29.9.1602, ed un altro" di 97 anni ... morì ... ad hora di magnare" il 10.10.1625; ed a Villalfonsina, in appena 12 anni - dal 1705 al 1712 -, morirono tre persone di 100 anni, ed una quarta addirittura di 115!...).

Ma, e forse anche per la mancata pubblicazione e divulgazione del detto manoscritto, ormai si accetta pacificamente il 1576 come anno dell'Apparizione che ne occupa.

Orbene, era il 10.6.1576, festa di Pentecoste. Nel pomeriggio s'era scatenato un violentissimo temporale per tutto il territorio di Casalbordino e di Pollutri. Questo temporale dovette essere davvero eccezionale dal momento che, per attestazione della stessa Maria Vergine, il Suo Figliuolo per i peccati dei cristiani aveva determinato di distruggere il mondo con grandine e tempesta.

Il giorno successivo (che allora era pure festivo e di precetto come il Lunedì di Pasqua, fino alla Costituzione "Ex quo divina" del 7.6.1780 di Papa Pio VI), da Pollutri, Alessandro Muzio che aveva in C.da Pian del Lago di Casalbordino un poderetto seminato a grano, volle recarsi su tale campo per controllarne i danni subiti. Secondo il manoscritto suddetto (che cita la Memoria Muziana), giunto in territorio di Casalbordino sentì il suono delle campane annunciare l'Elevazione della S.

Messa, e "riconoscente a Dio "s'inginocchiò" per adorare quel S.S. Sacramento". Pregava con fervore quando, in mezzo ad uno splendore che vinceva di gran lunga quello del sole "una donna cui Dio stampò sulla virginea fronte il raggio della Sua inarrivabile bellezza", tutta spirante "grazia e misericordia" così gli disse: "Deh, mio devoto, non dubitare; sappi che iersera il mio unigenito Figliuolo pei molti peccati che si commettono quotidianamente dai cristiani aveva determinato di distruggere tutto il mondo con grandine e tempesta" sopraggiungendogli: "Vai pure allegramente nel tuo campo che non v'è danno veruno; torna poi, e di al tuo Arciprete a non far profanare i giorni festivi, che per tale causa alle volte il Figliuolo mio manda sulla faccia della terra grandine, tempesta e venti nocivi".

Detto questo la Madonna disparve ed il luogo dell'Apparizione rimase completamente asciutto mentre tutt'intorno rimasero acqua e fango, così pure il podere del Muzio rimase asciutto e senza danno alcuno a differenza dei campi confinanti che rimasero totalmente distrutti.

Tali condizioni del terreno del Muzio e del luogo dell'Apparizione furono constatati da centinaia di testimoni e delle Autorità Ecclesiastiche, cosicchè il "popolo fedele non si contenne e ben presto con argomenti palpabili diè sfogo alla sua pietà e al suo amore verso la gran Madre di Dio" costruendo su quest'ultimo una Chiesetta poi trasformata in Santuario e poi ancora nell'attuale meraviglioso complesso edilizio inaugurato nel 1962, che hanno richiamato da sempre immensa devozione e continui pellegrinaggi, anche per moltissime grazie ricevute.

Altre apparizioni mariane

Il vero cristiano non ha bisogno dei miracoli o delle apparizioni per credere, la fede è un dono di Dio e si ottiene con la preghiera, con i Sacramenti e con le opere di carità. Però le numerose apparizioni della Vergine Maria, avvenute nel corso dei secoli, stanno ad indicare il grande amore che il Signore ha per noi, tanto da inviarci spesso sua madre perché ci faccia da guida e da sprone nel difficile cammino della nostra esistenza.

Abbiamo pensato di fare un breve excursus delle apparizioni più famose e conosciute nel mondo proprio perché possiamo ricordarcene sempre.

Guadalupe

Con gli oltre venti milioni di pellegrini che lo visitano ogni anno, il santuario di Nostra Signora di Guadalupe, in Messico, è il più frequentato e amato di tutto il Centro e Sud America.

La mattina del 9 dicembre 1531, mentre sta attraversando la collina del Tepeyac per raggiungere la città, l'indio Juan Diego è attratto da un canto armonioso di uccelli e dalla visione dolcissima di una Donna che lo chiama per nome con tenerezza. La Signora gli dice di essere "la Perfetta Sempre Vergine Maria, la Madre del verissimo ed unico Dio" e gli ordina di recarsi dal vescovo a riferirgli che desidera le si eriga un tempio ai piedi del colle. Juan Diego corre subito dal vescovo, ma non viene creduto. Tornando a casa la sera, incontra nuovamente sul Tepeyac la Vergine Maria, a cui riferisce il suo insuccesso e chiede di essere esonerato dal compito affidatogli, dichiarandosene indegno. La Vergine gli ordina di tornare il giorno seguente dal vescovo, che gli chiede un segno. La Vergine promette di darglielo l'indomani. Ma il giorno seguente Juan Diego non può tornare: un suo zio è gravemente ammalato e lui viene inviato di buon mattino a Tlatelolco a cercare un sacerdote che confessi il moribondo; giunto in vista del Tepeyac la Signora è lì, davanti a lui, e gli domanda il perché di tanta fretta. Juan Diego si prostra ai suoi piedi e le chiede perdono per non poter compiere l'incarico affidatogli presso il vescovo, a causa della malattia mortale dello zio. La Signora lo rassicura, suo zio è già guarito, e lo invita a salire sulla sommità del colle per coglierli i fiori. Juan Diego sale e con grande meraviglia trova sulla cima del colle dei bellissimi "fiori di Castiglia": è il 12 dicembre, e nella stagione non il luogo, una desolata pietraia, sono adatti alla crescita di fiori del genere. Juan Diego ne raccoglie un mazzo che porta alla Vergine, la quale però gli ordina di presentarli al vescovo come prova della verità delle apparizioni. Juan Diego

ubbidisce e giunto al cospetto del vescovo, apre il suo mantello e all'istante sulla tilma si imprime e rende manifesta alla vista di tutti l'immagine della S. Vergine. Di fronte a tale prodigio, il vescovo cade in ginocchio, e con lui tutti i presenti. L'immagine, collocata nella cattedrale, diventa presto oggetto di una devozione popolare che si è conservata ininterrotta fino ai nostri giorni. Questa immagine, che non è una pittura, né un disegno, né è fatta da mani umane, suscita la devozione dei fedeli di ogni parte del mondo e pone non pochi interrogativi alla scienza, un po' come succede ormai da anni col mistero della Sacra Sindone.

Lourdes

Le apparizioni hanno avuto come veggente la giovanissima Bernadette Soubirous, ragazza povera di 14 anni, analfabeta e malaticcia, presso la grotta di Massabielle. E' qui che a Bernadette appare una nube d'oro che diventa una bellissima e giovane Signora, con i piedi sostenuti da un cespuglio, che prega insieme a lei, invitandola alla penitenza ed esortandola a scavare nel terreno per farvi sgorgare l'acqua di una sorgente miracolosa. Durante le numerose apparizioni la Vergine disse: "Io non vi prometto di rendervi felici in questo mondo, ma nell'altro" e svelò a Bernadette, mostrandosi in atteggiamento simile a quello riportato nella Medaglia Miracolosa, di essere "l'IMMACOLATA CONCEZIONE". Cominciarono a verificarsi miracoli riconoscibili esternamente: e a tutt'oggi è la principale meta di pellegrinaggi per ottenere guarigioni fisiche e spirituali.

Fatima

Era l'anno 1917 e l'Europa ardeva del grande incendio della prima guerra mondiale: Benedetto XV, il grande Pontefice della pace, aveva fatto ricorso a tutti i mezzi per fermare il conflitto che dilagava di terra in terra, di continente in continente. Ovunque pianti, rovina, desolazione, morte. In questo scenario, una piccola parrocchia (3000 anime) della diocesi di Leira, Fatima, a 190 Km da Lisbona, fa parlare presto di se tutto il mondo: tre piccoli pastorelli vedono la Madre di Dio, la Vergine Maria. Il 13 Maggio 1917 la Santissima Vergine è apparsa a tre bambini portoghesi a Cova da Iria vicino al villaggio di Fatima. I bambini erano: Lucia dos Santos di dieci anni e i suoi cugini Giacinto Marto di sette anni e Francesco Marto di nove anni. Nostra Signora è apparsa loro il 13 di ogni mese per sei mesi consecutivi (tranne che ad agosto, quando apparve il 19), chiedendo preghiera, la recita quotidiana del Rosario e sacrifici per la conversione dei peccatori. Il giorno del-

l'ultima apparizione, avvenuta il 13 ottobre 1917, 70.000 persone raccolte nel luogo delle apparizioni hanno potuto assistere al miracolo del sole. La Madonna il 13 luglio ha rivelato ai bambini un segreto diviso in tre parti e alla più grande, Lucia, ha affidato l'incarico di comunicarlo al mondo. Le prime due parti del segreto, che riguardano l'esistenza dell'inferno e la consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato, vennero rivelate da Suor Lucia nel 1941 con l'approvazione del Vescovo. La terza parte venne invece scritta da Suor Lucia nel 1944. Ella volle però che il messaggio non fosse reso noto subito e per questo prima di consegnare al Vescovo la busta sigillata contenente il segreto vi scrisse sopra che poteva essere aperta solo dopo il 1960.

Il Vaticano comunque preferì non rendere pubblico il segreto né nel 1960 né negli anni seguenti. Lo fece ben 40 anni più tardi, il 26 giugno 2000, quando su decisione di Sua Santità Giovanni Paolo II (che ne aveva dato l'annuncio il 13 maggio 2000 durante la cerimonia di beatificazione di Giacinta e Francesco), la Congregazione per la Dottrina della Fede ne presentò ufficialmente il contenuto al mondo.

In una delle sue apparizioni la Madonna ha chiesto a Lucia che si propagasse nel mondo la comunione riparatrice nei primi sabati di cinque mesi consecutivi facendo con lo stesso fine la confessione, un quarto d'ora di meditazione sui misteri del rosario e recitandone la terza parte con lo stesso fine di riparare gli oltraggi, sacrilegi e indifferenze commesse contro il suo cuore immacolato promettendo a quelli che avrebbero praticato questa devozione di assisterli nell'ora della morte con tutte le grazie necessarie per la salvezza.

Medjugorje

Un altro evento assolutamente unico nella storia dell'umanità è tuttora in corso a Medjugorje. La Madonna appare tutti i giorni dal 1981 e il 25 di ogni mese ci dona un messaggio per invitare tutti alla preghiera, al digiuno, alla conversione. Ben 10 segreti verranno svelati nei prossimi anni: si riferiranno a fatti che dovranno realizzarsi dopo 3 giorni dalla loro divulgazione, per cui saremo avvisati con un certo anticipo, ma non dobbiamo attendere allora per convertirci. Verrà lasciato anche un segno tangibile, visibile, materiale, ma non fatto da mano d'uomo perché anche coloro che non credono possano essere sollecitati alla conversione. Questa di Medjugorje sarà l'ultima apparizione di Maria su questa terra. Questo dovrebbe farci riflettere sull'esigenza assolutamente improcrastinabile di cambiare il nostro cuore, da subito.

Atto di Consacrazione dei malati alla Madonna dei Miracoli

O Mamma nostra dolce e cara, con quanto amore siamo venuti a prostrarci davanti al tuo Trono con tutte le nostre necessità d'anima e corpo. Tu lo sai, o Madonnina, che noi siamo con Te sul Calvario sotto la Croce di Gesù; lo sai che noi siamo tuoi figli e lo vogliamo essere per sempre. A Te consacriamo il nostro cuore afflitto, il nostro corpo martoriato, il nostro spirito assetato di pace e di amore. O Mamma celeste, Tu vedi le debolezze della nostra carne e del nostro spirito, deh!, presentale a Gesù perché le guarisca. Rendici capaci, Ti supplichiamo, di soffrire con merito e porta al caro Gesù tutte le anime che ne sono lontane. Fa' che l'apostolato della nostra inazione sia veramente fecondo di conquiste per la Chiesa, e infine facci sentire come ad Alessandro la tua soave voce di Mamma: "State tranquilli, figli fedeli, verrete in Cielo a ricevere il premio di tutte le vostre dolorose rinunzie ed immolazioni".
(Indul. 100 giorni)
+ G. B. BOSIO Arc.



Pellegrinaggio del 14 maggio 2005 Pollutri-Miracoli di Casalbordino con S.E. Mons. Bruno Forte.

"Tutti siamo in cammino per le vie del mondo, verso la nostra ultima destinazione, che è la patria celeste. Quaggiù siamo solo di passaggio. Per questa ragione, nulla può darci il senso profondo della nostra vita terrena, lo stimolo a viverla come una breve fase di sperimentazione e insieme di arricchimento, quanto l'atteggiamento interiore di sentirsi pellegrini. I santuari mariani, sparsi in tutto il mondo, sono come le pietre miliari poste a segnare i tempi del nostro itinerario sulla terra: essi consentono una pausa di ristoro nel viaggio, per ridarci la gioia e la sicurezza del cammino, insieme con la forza di andare avanti, come oasi del deserto, nate ad offrire acqua ed ombra" - Giovanni Paolo II, 19/03/1982 -



Processione Casalbordino-Miracoli, 11 giugno 2005.

Periodico della Parrocchia SS. Salvatore di Casalbordino

a cura di: Don Silvio Santovito, Carla Molisani, Daniela Stefano, Lucia Valori e Raffaella Valori.

Scrivete a: "Immi", Via del Forte n. 42, 66021 Casalbordino (ch). Email: immipar@virgilio.it

Tipogr@fia Coladonato, di Coladonato Gionata.